SCHEMA N..... 25560
DEL PROT. GEN. ANNO 2007

N. 234
IN DATA 09/03/2007

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Direzione Centrale Servizi Giunta e Controllo Strategico
Affari Giunta - Servizio

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 2743 del 09/03/2007

OGGETTO : Procedura di VIA regionale. Progetto per la rilocazione impianto di rottamazione,autodemolizione, stoccaggio e trattamento RAEE in loc. Gazi - Comune di San Remo (IM). Proponente Società Riviera Recuperi S.r.l. Parere positivo con prescrizioni.

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Claudio Burlando , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Claudio Burlando	- Presidente	X		
	X	Massimiliano Costa	- Vice Presidente			
X		Maria Bianca Berruti	- Assessore	X		
X		Margherita Bozzano	- Assessore	X		
X		Giancarlo Cassini	- Assessore	X		
X		Renzo Guccinelli	- Assessore	X		
X		Luigi Merlo	- Assessore	X		
X		Claudio Montaldo	- Assessore	X		
X		Fabio Morchio	- Assessore	X		
	X	Giovanni Battista Pittaluga	- Assessore			
X		Carlo Ruggeri	- Assessore	X		
X		Giovanni Vesco	- Assessore	X		
X		Franco Zunino	- Assessore	X		
11	2			11		

RELATORE alla Giunta Carlo Ruggeri e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dr. Giuseppe Putignano, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 2 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
09/03/2007 (Dr. Giuseppe Putignano)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P..... C ..... Dc .....
L'ISTRUTTORE
(Daniela Ruffini)

CODICE PRATICA :
127_207

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....25560 DEL PROT. GEN. ANNO.....2007	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di VIA regionale. Progetto per la rilocazione impianto di rottamazione,autodemolizione, stoccaggio e trattamento RAEE in loc. Gazi - Comune di San Remo (IM). Proponente Società Riviera Recuperi S.r.l. Parere positivo con prescrizioni.

DELIBERAZIONE	N.	234 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 9-3-07

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale", ed in particolare:
  - l'articolo 2, comma terzo, secondo il quale sono sottoposti alla procedura regionale i progetti di opere e di impianti ricompresi nell'allegato 2, ed il comma 4, che norma la sottoposizione a V.I.A. delle opere ed impianti incluse nell'allegato 3;
  - l'articolo 13, comma nono, secondo il quale la Giunta regionale si pronuncia entro trenta giorni dalla conclusione dell'istruttoria, sulla base del parere espresso dal Comitato tecnico regionale per la V.I.A.;
- la deliberazione 26 novembre 1999, n.1415 della Giunta regionale, con la quale sono state approvate le norme tecniche per la procedura di valutazione di impatto ambientale, e la deliberazione 12 luglio 2002, n. 752 della Giunta Regionale, con la quale è stata modificata la precedente;

PREMESSO che:

- in data 19.09.06 è stata attivata da parte di Società Riviera Recuperi S.r.l. la procedura di VIA per il progetto di rilocazione impianto di rottamazione, autodemolizione, stoccaggio e trattamento RAEE in località Gazi - Valle Armea nel Comune di Sanremo (IM);
- la sezione per la V.I.A. del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, nella seduta del 20.02.07, ha reso, a voti unanimi, parere positivo con prescrizioni (voto n. 127/207), di cui al documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di fare proprio il voto n. 127/207 reso dal suddetto Comitato, per le motivazioni ivi espresse;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto progetto di rilocazione impianto di rottamazione, autodemolizione, stoccaggio e trattamento RAEE in località Gazi - Valle Armea nel Comune di Sanremo (IM), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

i. non venga realizzata la pista sterrata e sia mantenuta la naturalità del terrazzo fluviale a quota 64 m slmm;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 21.2.07 Edoardo De Stefanis (Dott. Edoardo De Stefanis)	Data - IL SEGRETARIO 9/3/07 (Dr. Giuseppe Putignano)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE AFFARI GIUNTA P..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (Daniela Ruffini)	CODICE PRATICA 127_207
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

ii. le opere di protezione dall'erosione del torrente Armea siano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica.
iii. preliminarmente all'esecuzione delle opere, venga avviata una campagna di indagini idrogeologiche finalizzate all ricostruzione tridimensionale della superficie piezometrica;
iv. a seguito delle indagini di cui al punto precedente, vengano concordate con ARPAL e comunicate al Settore VIA, l localizzazione e la metodica del campionamento quadrimestrale per la verifica della qualità delle acque sotterranee potenzialmente impattate da eventuali perdite dell'impianto;
v. i serbatoi interrati siano a doppia tenuta.
vi. sia predisposto, in contraddittorio con ARPAL, un programma di verifica, da attuarsi a conclusione della realizzazion delle opere impiantistiche in argomento, mediante idonee misurazioni fonometriche dei livelli di emissione, di immission ai ricettori (compresi i valori di immissione differenziali) e le eventuali componenti tonali ed impulsive. Detta verifica contenente gli esiti delle misure, dovrà pervenire al Comune di Sanremo entro il termine che sarà stabilito ne provvedimento di concessione, abilitazione, licenza o autorizzazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della legge n° 447/95 Nell'eventualità che dall'esito di tale verifica si dovesse rilevare la sussistenza di un clima acustico non conforme all valutazione di progetto, con il superamento di alcuni valori limite di legge, il proponente avrebbe l'obbligo di adeguar l'impianto alle normative sull'inquinamento acustico con adeguate opere di mitigazione, anche a mezzo di barrier fonoassorbenti, previa progettazione acustica mediante modello fisico omologato.

2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta legge regionale, la medesima pronuncia avrà validità di tre anr a far data dalla sua pubblicazione sul B.U.R.L.;

A fronte di quanto sopra il proponente:
a) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni c cui sopra;
b) dovrà, successivamente, comunicare al Dipartimento Provinciale ARPAL di Imperia la data prevista per l'avvi dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 3 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunal Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente dell Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
9.03.07
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
9.3.07
(Dott. Edoardo De Stefanis)

Data - IL SEGRETARIO
09/03/2007 (Dr. Giuseppe Putignano)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P... C... C...
L'ISTRUTTORE
(Daniela Rufini)

CODICE PRATICA

127_207

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. 25560
DEL PROT. GEN. ANNO 2007

N. 234
IN DATA : 9-3-07

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di VIA regionale. Progetto per la rilocazione impianto di rottamazione,autodemolizione, stoccaggio e trattamento RAEE in loc. Gazi - Comune di San Remo (IM). Proponente Società Riviera Recuperi S.r.l. Parere positivo con prescrizioni.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 7

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
21.2.07 Edoardo De Stefanis
(Dott. Edoardo De Stefanis)

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P. C. C.
L'ISTRUTTORE
(Daniela Ruffini)

CODICE PRATICA : 127_207

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

COMITATO TECNICO REGIONALE PER IL TERRITORIO – SEZIONE PER LA VIA -SEDUTA DEL:.20.02.07 – VOTO N. 127/207

OGGETTO: RILOCAZIONE DI UN CENTRO DI ROTTAMAZIONE, AUTODEMOLIZIONE E AGGIUNTA DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO R.A.E.E. IN REGIONE GAZI, COMUNE DI SANREMO (IM)
PROPONENTE: RIVIERA RECUPERI S.R.L.

≈ ***Premessa***

In data 9 settembre 2006, su istanza della Società Riviera Recuperi, è stata avviata la procedura di Via Regionale per il progetto di rilocazione di un centro di rottamazione, autodemolizione e aggiunta di stoccaggio e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche in località Gazi, in prossimità della sponda destra del T. Armea nel Comune di Sanremo.
Il nuovo impianto nasce come ricollocazione e sostituzione dell'esistente centro sito in Valle Armea, di titolarità RECUP-FER S.n.c., attualmente dislocato in un'area che non presenta caratteristiche idonee.
In occasione della presentazione del piano di adeguamento ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 290/03, la ditta Recup-Fer ha proceduto all'acquisizione di una nuova area, in zona individuata come industriale dal vigente PRG e affidando alla Riviera Recuperi S.r.l. la progettazione e l'esecuzione delle opere necessarie, in previsione di affidare alla stessa ditta la gestione dell'impianto.
Non sono pervenute osservazioni né da parte del Comune di Sanremo e della Provincia di Imperia, né da parte di privati.
Approfondimenti di carattere idraulico, conseguenti alla richiesta di integrazioni trasmessa dal Settore VIA alla Società Riviera Recuperi con nota 1403/144989 del 24 ottobre 2004, hanno portato ad una ridefinizione delle scelte progettuali ed in particolare all'eliminazione della prevista arginatura lungo il T. Armea.

≈ ***Quadro di riferimento programmatico***

L'area ricade nel foglio 58 del **PTCP regionale** e risulta classificata come: i) ISTR-TU (Insediamenti sparsi - Trasformabilità - Tessuto Urbano) dell'Assetto insediativo; ii) MO B (modificabilità di tipo B) dell'Assetto geomorfologico; iii) COL ISS (Colture agrarie - Insediamenti sparsi - Serre), dell'Assetto vegetazionale.
Il **PRG** del Comune di Sanremo, adottato in data 8/3/79 con DCC n. 33, individua l'area in questione come inserita in zona D4, di tipo artigianale – industriale. La destinazione d'uso viene riconfermata sostanzialmente dal PUC adottato in via preliminare.
Il **PAI** del T. Armea non indaga l'area di interesse, rimandando a specifici approfondimenti di carattere idraulico.
La **zonizzazione acustica comunale** inquadra il sito in classe V.

≈ ***Quadro di riferimento progettuale***

Il centro oggetto della presente VIA nasce in ottemperanza alle più recenti normative relative all'autodemolizione ed al trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, costituite dal D.Lgs. 209/03, di recepimento della Direttiva Europea 2000/53/CE, e al D.Lgs. 151/05, di recepimento delle Direttive Europee 2002/95/CE, 2002/96CE e 2003/108/CE.
L'intervento previsto prevede la predisposizione dell'area in esame al fine di adeguarla alle attività che dovranno essere svolte, consistenti essenzialmente nell'autodemolizione di veicoli, rottamazione e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche post-consumo (RAEE).

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
21.2.07 Edoardo De Stefanis
(Dott. Edoardo De Stefanis)

Data - IL SEGRETARIO
3/3/07
(Dr. Giuseppe Putignano)

AFFARI GIUNTA

Gli interventi consistono nella livellazione e impermeabilizzazione delle aree destinate allo stoccaggio ed alla lavorazione dei diversi materiali, nella realizzazione di due capannoni della superficie di 600 mq ciascuno e nel recupero di alcune costruzioni già presenti nell'area.
Le attività che si prevede di svolgere nel centro sono le seguenti:
A) Stoccaggio e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche, costituito dalle seguenti sezioni principali: (i) stoccaggio dei RAEE; (ii) messa in sicurezza delle apparecchiature (bonifica); (iii) smontaggio dei pezzi riutilizzabili; (iv) frantumazione carcasse; (v) stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche quali olii, componenti contenenti sostanze pericolose, etc.; (vi) stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili.
B) Autodemolizione, costituita dalle seguenti fasi principali: (i) deposito auto da demolire; (ii) bonifica e trattamento; (iii) stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti dall'attività; (iv) immagazzinamento dei materiali destinati a recupero. Le carcasse bonificate verranno quindi trasferite nell'area destinata alla rottamazione per le operazioni di riduzione volumetrica.
C) Rottamazione, costituita dalle seguenti fasi principali: (i) stoccaggio alla rinfusa dei materiali in ingresso; (ii) selezione dei materiali non ferrosi e stoccaggio in cassoni scarrabili dedicati; (iii) cesoiatura e pressatura dei metalli ferrosi e stoccaggio balle; (iv) pressatura dei metalli non ferrosi; (v) operazioni di carico dei materiali lavorati.
Le diverse attività si svilupperanno in parte all'interno dei due capannoni ed in parte nei piazzali esterni.
Il primo capannone, destinato ad ospitare l'impianto di trattamento dei R.A.E.E., è costituito da un unico piano fuori terra.
Il secondo, anch'esso costituito da un unico piano fuori terra, sarà in parte (ca. 300 mq) destinato all'officina di manutenzione dei mezzi, ed in parte verrà utilizzato come magazzino per il deposito dei materiali e componenti recuperabili provenienti dall'attività di autodemolizione. All'interno della zona destinata a magazzino verranno ricavati anche dei locali ad uso ufficio distribuiti su due piani. All'esterno del capannone sarà ricavata un'area di ca. 160 mq, protetta da tettoia, che ospiterà sia lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi prodotti dalle diverse attività svolte nel centro stesso, sia i macchinari per le operazioni di bonifica delle autovetture destinate alla demolizione.
Di fronte all'ingresso dell'officina verrà installata, nell'area scoperta per il deposito delle autovetture da demolire, una tettoia di ca. 50 mq per la protezione delle operazioni di smontaggio delle autovetture.
Nella zona di accesso all'area sono previste la portineria, attrezzata con pesa, e l'abitazione del guardiano.
Si prevede che il centro tratti globalmente c.a. 17.900 ton/anno di materiali di cui 1.900 ton/anno di rifiuti pericolosi (costituiti principalmente da autovetture, frigoriferi, video, etc.) e 16.000 ton/anno di rifiuti classificati non pericolosi (costituiti principalmente da metalli ferrosi e non ferrosi, apparecchiature domestiche post-consumo, etc.).
I materiali recuperabili verranno inviati ad altri impianti per le fasi successive di lavorazione, mentre quelli non recuperabili saranno conferiti ad appositi impianti autorizzati allo smaltimento.
Sono previsti inoltre: (i) impianto centralizzato di trattamento delle acque di lavaggio dei piazzali; (ii) serbatoi interrati di raccolta degli eventuali spandimenti accidentali.

≈ ***Quadro di riferimento ambientale***

Suolo: qualità e aspetti geotecnici

Il futuro impianto è localizzato nella piana del T. Armea ed interessa principalmente il terrazzo alluvionale posto a quota 68 m slmm.
L'area risulta rimaneggiata da attività antropiche, essenzialmente di carattere agricolo.
La successione stratigrafica ricostruita è costituita da un orizzonte con spessori variabili tra 0 e 2,5 m, costituito da riporti antropici antichi e recenti misti a depositi alluvionali, poggiante sul substrato roccioso costituito dalla formazione del Flysch di Sanremo.
L'assetto geologico e la tipologia di fondazione delle strutture in elevazione (plinti collegati a cordoli intestati in corrispondenza delle alluvioni grossolane) non comportano particolari problematiche di carattere geotecnico, anche per la previsione progettuale di integrare lo strato di sottofondo con materiale stabilizzato proveniente da cava ed opportunamente certificato.
Nell'ipotesi di realizzazione dell'arginatura, il bilancio dei materiali comportava una lieve eccedenza dei volumi di riporto, (circa 142 mc da reperire al di fuori dell'area) e la movimentazione internamente al sito di terre di riporto e alluvioni con volumi inferiori a 1000 mc.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
21.2.07 Edoardo De Stefanis
(Dott. Edoardo De Stefanis)

Data - IL SEGRETARIO
(Dr. Giuseppe Putignano) 5/3/07

AFFARI GIUNT
P. C.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Ruffini)

Le analisi delle terre effettuate in laboratorio chimico mostrano parametri nei limiti di legge.
Il nuovo assetto progettuale (senza arginatura) non comporta consistenti variazioni nella movimentazione di materiali e non si prevede, pertanto, la necessità di riutilizzo di terre e rocce da scavo al di fuori dell'area oggetto d'intervento.

Acque: Idrologia e idrogeologia, protezione dall'inquinamento

Conformemente alla normativa, l'impianto è situato interamente al di fuori dell'area inondabile con tempo di ritorno duecentennale. Fa eccezione una pista di servizio sterrata che consentirebbe un accesso alternativo alla zona di trattamento dei RAEE.
Dal punto di vista idraulico, il Piano di bacino non ha indagato il tratto del T. Armea in oggetto, perimetrando un'area inondabile sulla base di indagini non ritenute soddisfacenti dal piano stesso o sulla base di dati storici. Non sono fornite, pertanto, né le fasce di inondabilità né la fascia di riassetto fluviale. Il Piano prevede, tra l'altro, la sistemazione idraulica dell'alveo con realizzazione del fondo e degli argini. Non risulta che la Provincia abbia comunque ancora approntato alcun progetto in tal senso.

In assenza di indagini di Piano, è stato redatto apposito studio idraulico con simulazione numerica in moto permanente monodimensionale secondo le portate indicate dal Piano di bacino del T. Armea e conformemente agli indirizzi regionali. Partendo dal risultato di moto permanente, è stato tarato un modello di moto vario monodimensionale, implementato successivamente in un modello "quasi 2d".
Nelle diverse simulazioni effettuate, si sono imposti valori di scabrezza variabili e anche inferiori a quanto previsto dal Piano, ottenendo profili di moto permanente che indicano che il torrente è in grado di contenere la portata di piena per i tratti a valle della sezione 8-8 (posta nella porzione di monte del centro oggetto di valutazione), interessando marginalmente le golene (poste a quote variabili tra i 62 e i 64 m s.l.m.m.).
Come anticipato in premessa, alla luce delle verifiche idrauliche, della morfologia e dello stato dei luoghi, si è deciso, concordemente con le strutture Regionali, di distanziare dal T. Armea il capannone del materiale RAEE di diversi metri rispetto a quanto previsto originariamente e di intestarlo a quota 68 m slmm.
Ciò consente di garantire le operazioni di trattamento dei rifiuti in totale sicurezza idraulica senza la necessità di ricorrere alla realizzazione di opere idrauliche di forte impatto ambientale.
Si ritiene che la funzionalità del centro in progetto possa essere garantita anche in assenza della pista sterrata prevista a quota 64 m slmm. Tale intervento, tra l'altro, comporterebbe la modificazione dell'assetto attuale dell'area golenale e comprometterebbe lo stato della vegetazione ripariale, già fortemente alterata e asportata dai fenomeni erosivi imputabili agli scarichi di inerti che hanno avuto luogo sulla sponda opposta.
Ciò premesso, si prescrive che non venga realizzata la pista sterrata e sia mantenuta la naturalità del terrazzo fluviale a quota 64 m slmm, e che le opere di protezione dall'erosione siano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica.

Le zone nelle quali sono possibili perdite e/o spandimenti accidentali sono coperte tramite tettoie ed opportunamente protette a mezzo di idonee cordolature. In tali aree verranno realizzati dei sistemi drenanti a circuito chiuso conferenti gli spandimenti in serbatoi interrati. I fluidi raccolti nei serbatoi saranno aspirati a mezzo pompe ed inviati ad impianti di trattamento autorizzati.
Le acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabilizzate scoperte, interessate dalla lavorazione ed dal transito degli automezzi, vengono raccolte e convogliate tramite una rete fognaria interna ad un impianto di trattamento costituito da un primo stadio di disoleazione e sedimentazione, seguito da una filtrazione a carboni attivi, prima di essere scaricate nel torrente Armea.
Le acque meteoriche non inquinate provenienti dalle coperture dei capannoni vengono scaricate direttamente nel torrente Armea attraverso una rete fognaria specifica.
Gli scarichi di tipo civile sono invece inviati, tramite una rete fognaria specifica, ad un impianto di trattamento, tipo Imhoff, quindi scaricati previa clorazione, secondo quanto richiesto dal Comune di Sanremo. Il collegamento alla pubblica fognatura non è al momento disponibile.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
21.2.07 Edoardo De Stefanis
(Dott. Edoardo De Stefanis)

Data - IL SEGRETARIO
(Dr. Giuseppe Parigliano) 4/7/07

AFFARI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Dott. Rimini)

Sotto il profilo idrogeologico, il SIA stima che il substrato roccioso presenti una bassa permeabilità secondaria per fratturazione, mentre per i materiali di coltre superficiale ed il cappellaccio di alterazione vengono indicati valori di permeabilità primaria da discreta a scarsa ($k = 10^{-5}$-10^{-6} cm/sec). Le sei prove penetrometriche dinamiche leggere eseguite non hanno incontrato il piano di falda.
Il SIA attesta, inoltre, che la falda di subalveo, di limitata capacità stante le ridotte dimensioni del volume in materiale alluvionale di fondovalle, risulta "governata" dagli apporti del T. Armea, con contributo trascurabile da parte dei deflussi sotterranei provenienti dai versanti.
L'area non è interessata da pozzi ad uso idropotabile, ma esclusivamente opere di presa ad uso irriguo.

Si rammenta che in base al Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con DGR 17/2000, sono da considerarsi non idonee alla localizzazione degli impianti (fattori escludenti) "tutte le aree di ambito fluviale che possano concorrere alla riqualificazione ambientale dello stesso ed il cui utilizzo sia in contrasto con le finalità previste dalla L.R. 9/93 che, oltre ad assicurare la difesa del suolo e la tutela dei corpi idrici, persegue la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi".
Si ritiene che l'ubicazione dell'impianto in oggetto possa essere ritenuto conforme a quanto indicato dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, sia perché non interessa aree inondabili, sia perché si sviluppa interamente sul terrazzo di terzo ordine del T. Armea e, quindi, a debita distanza altimetrica e planimetrica dal torrente, sia perché non ricade su di un acquifero significativo ai sensi dell'allegato 1 del D.Lgs. 152/99.
Resta tuttavia necessario che sia in fase di progettazione esecutiva, sia durante la gestione dell'impianto, vengano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari a ridurre al minimo il rischio di contaminazione dei suoli e della falda e che si provveda ad un sistema di monitoraggio ambientale.
A tal fine si prescrive che: i) preliminarmente all'esecuzione delle opere, venga avviata una campagna di indagini idrogeologiche finalizzate alla ricostruzione tridimensionale della superficie piezometrica; ii) a seguito delle indagini di cui al punto precedente, vengano concordate con ARPAL e comunicate al Settore VIA, la localizzazione e la metodica del campionamento quadrimestrale per la verifica della qualità delle acque sotterranee, potenzialmente impattate da eventuali perdite dell'impianto.
Si prescrive infine, che i serbatoi interrati siano a doppia tenuta.

Emissioni in atmosfera

L'attività non presenta fonti di emissione rilevanti né convogliate né diffuse.

Paesaggio

La collocazione dei nuovi fabbricati non è percepibile se non in alcuni punti della strada provinciale per Ceriana. L'area non è visibile dal mare. Tutto ciò rende di fatto l'area ed i fabbricati in progetto scarsamente percepibili visivamente, se non da punti di vista inusuali.
Dal punto di vista insediativo, l'intervento appare coerente con le previsioni pianificatorie e con le valutazioni paesaggistiche territoriali svolte dagli strumenti preposti.
L'area risulta tuttavia assoggettata al vicolo paesistico per effetto del D.M. 24 aprile 1985 e sarà pertanto oggetto di specifica autorizzazione paesistica, all'interno della quale potranno essere fornite prescrizioni migliorative da parte degli uffici competenti.

Accesso e traffico

L'area è servita dalla strada Cascine Lunaire ed è raggiungibile dalla via Aurelia bis.
L'avvio della nuova attività comporterà, quale conseguenza, la chiusura del vicino impianto Recup-Fer s.n.c., per cui si prevede un, pur modesto, incremento di traffico rispetto all'attuale situazione, solo per il tratto della strada (di ca. 250 m) che collega le due unità (nuovo e vecchio Centro).
Il traffico giornaliero indotto dalla nuova localizzazione del Centro, sulla base dell'esperienza gestionale del centro attuale e dei quantitativi previsti a progetto, è valutata in n. 5 mezzi pesanti al giorno e n. 10 mezzi di piccola portata.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
21.2.07 Edoardo De Stefanis
(Dott. Edoardo De Stefanis)

Data - IL SEGRETARIO
(Dr. Giuseppe Rutignano)

AFFARI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Daniela Rumini)

Rumore

Esaminata la documentazione tecnica del SIA e le successive relazioni integrative del 22/11/2006 e 9/2/2007, si è pres atto della particolare criticità che verrebbe a crearsi, sotto il profilo acustico, a seguito della realizzazione dell'impiant di rottamazione nell'area circostante allo stesso stabilimento.
La causa di tale criticità è da attribuirsi allo specifico processo di lavorazione, che prevede l'utilizzo di macchine e attrezzature particolarmente rumorose per la movimentazione, il trattamento e la pressatura mediante pressa/cesoia, e l triturazione tramite impianto dedicato, posto sul lato sud (capannone lavorazione RAEE).
Le diverse simulazioni fornite in seguito alle richieste di integrazione, evidenziano come l'impatto acustico sui recetto sia estremamente collegato all'ubicazione delle presse cesoie e delle operazioni di scarico del materiale ferros all'interno dell'impianto: il confronto tra la documentazione acustica del 22 novembre 2006 e le integrazioni c febbraio 2007 ha permesso di riscontrare che la verifica dei limiti del livello acustico è garantita aumentando l distanza delle fasi lavorative 1 e 4 di 5 e 10 m dal recettore più prossimo.

Considerato che dalle indagini eseguite risulta che il rispetto dei limiti acustici è strettamente legato alla precis distanza dei recettori della localizzazione delle operazioni di compattazione e triturazione (operazioni caratterizzat da un certo grado di mobilità all'interno dell'area di lavorazione) e all'installazione sul gruppo motore delle presse c un una cofanatura fonoisolante/assorbente le cui caratteristiche prestazionali non sono ad oggi valutabili con l dovuta precisione, si prescrive la predisposizione – in contraddittorio con ARPAL - di un programma di verifica, d attuarsi a conclusione della realizzazione delle opere impiantistiche in argomento, mediante idonee misurazior fonometriche dei livelli di emissione, di immissione ai ricettori (compresi i valori di immissione differenziali) e l eventuali componenti tonali ed impulsive.
Detta verifica, contenente gli esiti delle misure, dovrà pervenire al Comune di Sanremo entro il termine che sar stabilito nel provvedimento di concessione, abilitazione, licenza o autorizzazione di cui al comma 4 dell'art. 8 dell legge n° 447/95.
Nell'eventualità che dall'esito di tale verifica si dovesse rilevare la sussistenza di un clima acustico non conforme all valutazione di progetto, con il superamento di alcuni valori limite di legge, il proponente avrà l'obbligo di adeguar l'impianto alle normative sull'inquinamento acustico con adeguate opere di mitigazione, anche a mezzo di barrier fonoassorbenti, previa progettazione acustica mediante modello fisico omologato.

≈ ***Considerazioni***

Il progetto in esame trova la propria motivazione come elemento funzionale all'ottimizzazione della gestione del cicl dei rifiuti per l'ambito del Sanremese e dell'intera Provincia di Imperia e, soprattutto, risponde all'esigenza c ricollocazione di un'attività esistente e attualmente posta in area ritenuta non idonea.

La scelta del sito, pur risultando non ottimale, è ritenuta compatibile, in quanto:

- ✓ è all'interno di un distretto che lo strumento urbanistico individua a destinazione artigianale - industriale:
- ✓ è sufficientemente defilato da aree urbanizzate, pur essendo facilmente raggiungibile dalle arterie viari principali (Aurelia bis);
- ✓ si mantiene a debita distanza dal T. Armea e non incide direttamente su un materasso alluvionale di interesse a fini idropotabili;
- ✓ è in prossimità di altri impianti per il trattamento dei rifiuti e non lontano dalla posizione attuale;
- ✓ la progettazione si è fatta carico di affrontare e, in gran parte, mitigare gli eventuali impatti che la gestion dell'impianto potrebbe causare sulle matrici ambientali.

≈ ***Conclusioni***

Alla luce delle analisi e degli approfondimenti svolti, si ritiene l'intervento ambientalmente compatibile, a condizion che siano osservate le seguenti prescrizioni:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
21.2.07 Edoardo De Stefanis
(Dott. Edoardo De Stefanis)

Data - IL SEGRETARIO
5/3/07
(Dr. Giuseppe Putignano)

AFFARI GIUNTA
L'ISTRUTTORE

i. *non venga realizzata la pista sterrata e sia mantenuta la naturalità del terrazzo fluviale a quota 64 m slmm;*

ii. *le opere di protezione dall'erosione del T. Armea siano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica.*

iii. *preliminarmente all'esecuzione delle opere, venga avviata una campagna di indagini idrogeologiche finalizzate alla ricostruzione tridimensionale della superficie piezometrica;*

iv. *a seguito delle indagini di cui al punto precedente, vengano concordate con ARPAL e comunicate al Settore VIA, la localizzazione e la metodica del campionamento quadrimestrale per la verifica della qualità delle acque sotterranee, potenzialmente impattate da eventuali perdite dell'impianto;*

v. *i serbatoi interrati siano a doppia tenuta.*

vi. *sia predisposto, in contraddittorio con ARPAL, un programma di verifica, da attuarsi a conclusione della realizzazione delle opere impiantistiche in argomento, mediante idonee misurazioni fonometriche dei livelli di emissione, di immissione ai ricettori (compresi i valori di immissione differenziali) e le eventuali componenti tonali ed impulsive. Detta verifica, contenente gli esiti delle misure, dovrà pervenire al Comune di Sanremo entro il termine che sarà stabilito nel provvedimento di concessione, abilitazione, licenza o autorizzazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della legge n° 447/95. Nell'eventualità che dall'esito di tale verifica si dovesse rilevare la sussistenza di un clima acustico non conforme alla valutazione di progetto, con il superamento di alcuni valori limite di legge, il proponente avrà l'obbligo di adeguare l'impianto alle normative sull'inquinamento acustico con adeguate opere di mitigazione, anche a mezzo di barriere fonoassorbenti, previa progettazione acustica mediante modello fisico omologato.*

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 0002 pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti. 22 MAR. 2007

L'ISTRUTTORE
(Daniele Rufino)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
21.2.07
(Dott. Edoardo De Stefanis)

Data - IL SEGRETARIO
9/3/07
(Dr. Giuseppe Parignano)